

Rovigo, 30 marzo 2012

Prot. n.

Pregiatissimo CONAF
C. att. Presidente
Dr. Agr. Andrea Sisti
Roma

e per conoscenza

Pregiatissima EPAP
C. att. Presidente
Dr. Geol. Arcangelo Pirrello
Roma

OGGETTO: proposta per il riordino delle norme di previdenza ed assistenza in favore degli iscritti EPAP

Carissimo Presidente Sisti,

esaminata la proposta di riforma del sistema contributivo EPAP presentata all'Assemblea dei Presidenti nella seduta del 6 marzo 2012, proposta che in molta sintesi prevede l'aumento del contributo integrativo dal 2 al 4%, con destinazione di detto incremento per il 75% a montante individuale e per il 25% ad assistenza/welfare, oltre al progressivo aumento del contributo soggettivo fino a raggiungere il 15% al 2018, al fine di raggiungere a regime un ipotetico tasso di sostituzione del 38-39% rispetto all'attuale 22-23%, oltre l'introduzione di coperture assicurative - assistenziali in grado di fornire una copertura per le principali problematiche sanitarie, di invalidità e di inabilità professionale e personale,

vista la comunicazione a firma congiunta di numerosi dirigenti dell'Epap, mancante di data e ricevuta a fine marzo,

vista la nota del Ministero della Giustizia prot. n. 36 del 16/12/2011,

visto il dettato dell'art. 1 della L. 12 luglio 2011 n. 133,

visto il parere ottenuto nell'assemblea ordinaria dello scrivente ordine, tenutasi in data 28 marzo 2012,

rilevato che

- dalla lettura della nota Ministero della Giustizia prot. n. 36 del 16/12/2011 si notano varie mancanze o considerazioni indirizzate alla Cassa di Previdenza in indirizzo e riassumibili come segue:
 - mancato invio dello statuto e dei regolamenti,
 - mancato aggiornamento delle basi tecniche demografiche con invito ad effettuare le prossime proiezioni attuariali su basi demografiche più aggiornate,

- mancata rivalutazione di legge dei montanti contributivi in conseguenza dei rendimenti finanziari 2008-2009, con invito a rivalutare l'attendibilità finanziaria delle ipotesi finanziarie effettuate (basate sul tasso di attualizzazione posto pari al tasso di rendimento del patrimonio a sua volta posto in linea con la variazione media quinquennale del PIL calcolata dall'ISTAT),
- evidenza di avanzo tecnico di 834 mln di euro (in crescita rispetto al dato precedente pari a 557 mln di euro) spiegato dal valore medio attuale dei contributi integrativi nettamente superiore a quello degli oneri di gestione (!),
- mancata considerazione dell'evoluzione del Fondo contributo di solidarietà con invito a considerarlo tra le disponibilità complessive della gestione previdenziale,
- valutazione di congruità dell'indicatore ex art. 5, c. 2 del DM 29/11/2007 (congruità dell'aliquota contributiva vigente),
- il reddito medio degli Agronomi e Forestali (fonte Bilancio Epap 2010, pag. 31: contributi soggettivi da noi moltiplicati per 10) è pari a € 18.390 dal che con l'attuale tasso di sostituzione del 22% ne deriverebbe una pensione di € 311/mese per 13 mensilità,
- con l'incremento del contributo soggettivo dall'attuale 10% si passerebbe ad un tasso di sostituzione presunto del 39% comportando l'incremento della pensione sino alla cifra di € 552/mese per 13 mensilità,
- identici raffronti possono essere fatti in capo anche ai Geologi (che assieme agli Agronomi e Forestali costituiscono il 90% dei contribuenti EPAP) che passerebbero dagli attuali 338 €/mese a 600 €/mese,
- detti valori non costituiscono, nemmeno con tasso di sostituzione del 39%, una soglia di vivibilità decorosa,
- pertanto è cognizione di ciascuno di noi di dover ricorrere con altri mezzi a garantirsi una serena vecchiaia,
- il tema dei "più adeguati trattamenti pensionistici ai giovani" è puramente demagogico perché in base agli attuali redditi di Agronomi e Forestali (desunti dalla presentazione della riforma EPAP e da noi elaborati) passerebbero dagli attuali 273 €/mese alla soglia di 485 €/mese,
- tale ragionamento si rispecchia identicamente per i giovani Geologi che passerebbero dagli attuali 249 €/mese alla soglia di 442 €/mese,
- già oggi tutti gli iscritti possono optare per aumentare il versamento del proprio contributo soggettivo dal 10% obbligatorio fino al 26%,
- EPAP è una cassa a servizio di liberi professionisti che vivono di autodeterminazione e ne fanno ragione di vanto,
- ad oggi non sussistono obblighi normativi che impongono un incremento degli attuali livelli di contribuzione,
- la gestione attuale dell'Epap da una parte non recupera oltre 50 milioni di euro di crediti verso iscritti dall'altra si accontenta di remunerare il capitale investito al minimo di legge,
- la nostra cassa di previdenza non è percepita come un "investitore efficiente" dei nostri risparmi,

tutto ciò rilevato e considerato,

preso atto della particolare gravità della situazione economica e dell'oggettiva sofferenza degli iscritti,

l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Rovigo, che qui rappresento, esprimo le proprie

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- rigetta l'ipotesi di incrementare il contributo integrativo che lo stesso Ministero vigilante ritiene "congruo",
- rigetta l'ipotesi di incrementare il contributo soggettivo perché non si risolverebbe in alcun sostanziale vantaggio per i colleghi che a fronte di un incremento del 50% di aliquota soggettiva (seppur diluita nel tempo) vedrebbero sì aumentare percentualmente il tasso di sostituzione ma vi corrisponderebbero incrementi da 311 €/mese a 552 €/mese di pensione, del tutto insignificanti per una "serena vecchiaia",
- invita la dirigenza dell'Epap ad ottemperare a quanto chiesto dal Ministero vigilante,
- solo successivamente all'aggiornamento delle basi di calcolo e dei nuovi conseguenti risultati, si riserva di rivalutare la necessità, ad oggi non tale, di incrementare le aliquote soggettive e integrative,
- invita la dirigenza Epap a dimostrare alla propria base contributiva tutte le azioni messe in atto per il recupero di € 54.102.519 di crediti verso iscritti,
- invita la dirigenza Epap a migliorare i rendimenti delle somme amministrate non appiattendosi sui minimi di legge.

Con i migliori saluti.

Rovigo, 30 marzo 2012



Il Presidente
Dott. Agr. Gianluca Carraro